

**AL SINDACO DEL
COMUNE
DI CESENATICO**

**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 31-05-2012 DEL
COMITATO DI ZONA CENTRO STORICO-BOSCHETTO**

L' anno 2012, il giorno 31 del mese di Maggio, alle ore 20,30 presso il locale di proprietà comunale (sede di Federcaccia Cesenatico) sito in Viale Venezia,6 a Cesenatico (FC) si è riunito il Comitato di Zona Centro Storico-Boschetto del Comune di Cesenatico, con avviso notificato a tutti i Componenti, per la trattazione del seguente O.d.G.:

- Aree verdi adiacenti a Viale Torino (ultimi sviluppi).
- Varie ed eventuali.

La seduta e' pubblica.

Alla riunione inizialmente sono presenti 4 componenti del Comitato: Bonoli, Casali, Altini, Scarpellini.

Sono presenti anche circa 15 cittadini costituenti il pubblico.

Presiede l'Ing. Massimo Bonoli nella sua qualità di Presidente del Comitato eletto. Per la redazione del presente verbale il Presidente nomina il Consigliere Altini Marco.

Alle ore 20,45, constatata la regolarità della seduta, il Presidente dichiara aperti i lavori.

PRIMO PUNTO DELL' ODG

Il Presidente inizia esponendo un riassunto delle attività del Comitato Centro-boschetto svolte finora, dall'insediamento ai recenti sviluppi dei temi trattati, elenca le segnalazioni pervenute a suo tempo dai cittadini che vertevano principalmente su due temi: viabilità di viale Trento e progetto relativo alle aree verdi sul lato nord di Viale Torino (c. d. Delibera 132/2012), legge brevemente quest'ultima delibera. Poi ricorda ai presenti gli esiti delle tre riunioni di comitato svolte in precedenza. Infine cita gli articoli del Regolamento per il funzionamento dei Comitati di zona che definiscono l'ambito di attività e il comportamento dei Comitati stessi. 1/7

Il Presidente continua esponendo i seguenti punti:

1) esito dell'Assemblea di Zona del 16/05/12 con breve lettura della bozza di trascrizione degli interventi pronunciati in Assemblea.

2) cronaca delle relative notizie apparse sulla stampa locale il 17-5-12.

3) resoconto dei presidi spontanei sorti e organizzati dai cittadini nelle giornate in cui si sarebbero dovuti operare gli abbattimenti degli alberi in Viale Torino (21,22,23 e 24 Maggio 2012).

Il Presidente prosegue riportando una dichiarazione fatta in sua assenza dal Sindaco il 24-5-12 nella Sala consiliare del Comune (davanti a circa 50 manifestanti e ai giornalisti della stampa locale) rivelatasi poi mendace e delegittimante per il Comitato stesso.

Il Sindaco in quell'occasione ha lamentato il Suo mancato invito all'Assemblea di Zona del 16-5-12. Il Presidente, smentendo il Sindaco, dimostra ai presenti di aver invitato il Sindaco tramite e-mail (tale smentita, con relativa prova, e' apparsa di recente sulla stampa locale). Oltre a cio', in aggiunta, vi fu anche un contatto telefonico fra i due, pochi giorni prima della succitata assemblea, nel quale il Sindaco ha riferito che non poteva essere presente perche' impegnato altrove.

Il Presidente aggiorna i presenti sulla volontà dell'Amministrazione Comunale di convocare una Assemblea pubblica per il progetto di Viale Torino e ricorda che a breve si terrà una seduta urgente del Consiglio comunale richiesto dai consiglieri di minoranza per chiedere l'annullamento della Delibera 132/2012 che ha originato il contestatissimo progetto.

Il Presidente dopo questa esauriente introduzione esprime un parere personale sul progetto di Viale Torino: la manutenzione e la tutela del verde citate in delibera 132/12, sono un pretesto per la creazione di nuovi parcheggi laddove non ci sono. Non convince anche la pretesa della ricerca di una maggiore sicurezza derivante dal togliere auto parcheggiate laddove non potrebbero stare (ossia in malo modo a lato della carreggiata) perché ci sarebbero numerosi altri provvedimenti da poter realizzare a tutela della sicurezza, soprattutto per gli utenti più deboli della strada, tra cui una pista ciclabile, un marciapiede, dissuasori di velocità e persino considerare la possibilità di istituire lungo tutto il Viale una zona a velocità max di 30 Km/h.

Alle ore 21,30 circa fanno registrare la loro presenza altri due componenti del Comitato: il Vicepresidente Fattori Giuliano e il Consigliere Golinucci Dino.

A questo punto viene presa in considerazione dal Presidente anche l'area del parco Grande Torino.

Anche in quell'area, come da notizie riportate dalla stampa, sembra che l'Amministrazione voglia ricavare parcheggi riducendo l'area dello stesso.

In merito ai possibili motivi di questo intervento, senza voler fare illazioni, il Presidente riporta dati oggettivi che già alcuni cittadini hanno rilevato: l'Hotel Executive, sorto di fronte al parco, pur avendo 4 stelle, non dispone di parcheggio riservato ai clienti.

Dopo questa considerazione il Presidente passa la parola a coloro che desiderano intervenire:

Una cittadina non residente nel quartiere dichiara che le zone citate sono patrimonio della cittadinanza tutta e per Viale Torino auspica la creazione di una pista ciclabile e il non abbattimento delle piante.

Famiglini Axel : il Comitato deve prepararsi su possibili dichiarazioni poco attendibili che l'Amministrazione potrebbe esprimere durante la prossima Assemblea (es: gli alberi della stessa età potrebbero morire poi tutti insieme). Le zone verdi sono di interesse paesaggistico e vanno tutelate anche nell'interesse stesso degli albergatori. Inoltre auspico che alla prossima Assemblea siano presenti in sala esperti botanici indipendenti onde potersi confrontare con i colleghi convocati dall'Amministrazione. Comunque, nel caso in cui l'Amministrazione non receda dalla volontà di ricavare parcheggi, un compromesso potrebbe essere rappresentato dal realizzare i parcheggi su un lato della sede stradale, senza abbattimento di piante, con la realizzazione di una pista ciclabile all'interno della zona verde.

Geom. Claudio Gianesi: in questo delicato momento, dopo tutto ciò che è accaduto, considero la convocazione di una Assemblea pubblica da parte dell'Amministrazione come un atto di arroganza. Il Viale Torino attraversa un parco pubblico e tale deve restare. Inoltre dal PRG risulta che quella zona è classificata come zona verde pubblico, pertanto per poter effettuare l'intervento deciso con delibera n°132/2012 è necessario effettuare prima una variante al PRG stesso.

A mio avviso all'interno del parco si potrebbe realizzare una pista ciclabile in materiale sintetico (macadam).

Ing. Lino Rossi: a mio avviso si tratta di abuso di ufficio dell'Amministrazione Comunale ai danni di se stessa. L'elemento formale che rende nulla la delibera 132/2012 è che costituito dal fatto che non si è provveduto ad effettuare la variante al PRG. Se la variante non viene effettuata ci sono margini per fare un esposto alla Procura della Repubblica.

Il Presidente riprendendo la parola: voglio ricordare a tutti la rilevanza e lo scalpore che ha avuto la protesta dei cittadini registrata anche dagli organi di stampa durante tutto questo mese e le dichiarazioni di solidarietà espresse sulla stessa stampa che i cittadini hanno ricevuto da partiti politici (PD, M5S, PLI, IDV), Associazioni (WWF Cesena, Assohotels Cesenatico e Comitati (alcuni consiglieri del Comitato di Quartiere Cervia-Milano Marittima /Di Vittorio).

Rossi Alessandra: propongo la realizzazione di una festa di quartiere con raccolta fondi per la cura e la tutela del parco Grande Torino. Durante la prossima assemblea convocata dall'Amministrazione chiederò a nostri amministratori se nel nostro Comune viene applicata la legge che stabilisce che per ogni nuovo nato residente nel Comune si deve provvedere alla piantumazione di un albero. Faccio notare che dal protocollo di Kyoto risulta che ogni albero che viene abbattuto deve essere sostituito non con un'altro, ma con un numero di alberi tale da equilibrare produzione di ossigeno e assorbimento di CO2. Quanti alberi giovani (di piccolo diametro) sono necessari per equilibrare l'abbattimento di un albero maturo? Lo standard europeo suggerisce che vi debba essere una adeguata distanza fra un albero e l'altro MA CIO' NON COSTITUISCE UN OBBLIGO, inoltre tale suggerimento è riferito solo alle nuove piantumazioni. Infine pongo l'attenzione sulla sicurezza di Viale Torino, osservo che nella delibera 132/2012 non vi è traccia della realizzazione di un marciapiede.

Alcuni cittadini criticano il progetto presentato dall'Amministrazione, anche per il tipo materiale che verrebbe utilizzato per realizzare il sedime a servizio dei parcheggi che si vogliono ricavare: risulterebbe di scarsa qualità, con iniziale elevata polverosità e successivo rapido infossamento alle prime piogge autunnali.

Casali Fiorella: noi siamo d'accordo sulle idee ma ricordo che l'Assessore Fattori, ospite in questa sede all'inizio del mese, ha sostenuto convintamente la bontà del progetto. Io propongo di continuare ad aggiornare la stampa sui prossimi sviluppi. Credo che vi sarà ostinazione da parte dell'Amministrazione.

Scarpellini Simone: esiste un dibattito avvenuto di recente sul social forum facebook avviato dal fratello del Sindaco Stefano Buda. Consiglio di visionarlo. 4/7

Dott. Mauro Palazzi: in questa fase una pressione pubblica e mediatica è utile per spostare gli equilibri all'interno della Giunta. E' necessario avere una posizione univoca che , a mio avviso, si rivelerà essere il bene anche per le persone che i parcheggi li hanno chiesti. Propongo di effettuare una raccolta firme massiccia in modo tale che alla fine dell'estate si possano contare non centinaia , ma migliaia di firmatari residenti nel Comune allargando l'azione con la raccolta anche negli altri quartieri di Cesenatico tramite la collaborazione degli altri comitati di zona.

CONCLUSIONI:

Il Comitato all'unanimità' e' concorde sui punti seguenti:

-La zona in discussione non è di solo interesse dei cittadini del quartiere ma di tutta la cittadinanza.

-Il verde pubblico non si tocca

-Giusto intervenire in favore di una maggior sicurezza del Viale Torino ma senza operare abbattimenti e senza ricavare parcheggi. Sono invece auspicabili misure quali: dissuasori di velocità, cordoli ai lati della strada, dossi, eventuale zona 30 Km/h. Così' facendo le auto procederebbero più' lentamente e non stazionerebbero più' ai lati della strada creando pericolo.

-Propone la creazione di parcheggi in Viale Bramante lato ferrovia a partire dalla piscina comunale in direzione Valverde e un servizio navetta gestito e pagato dagli albergatori.

-In definitiva il comitato esprime la necessità di fermezza nella posizione, senza mediazioni.

SECONDO PUNTO DELL' ODG

Per ciò' che riguarda il punto:" varie ed eventuali " si discute la possibilità di chiedere all'Amministrazione Comunale un adeguamento del Regolamento per il funzionamento dei comitati di zona al fine di dotare tutti i Comitati di zona degli strumenti necessari per esercitare la propria attività' in base al ruolo di loro competenza. Infatti , fin dall' insediamento del Comitato Centro-boschetto, e' emerso che l'attuale Regolamento è carente sotto molti aspetti ed in taluni casi si presta anche ad indeterminazioni. Le carenze del sopracitato Regolamento riguardano i seguenti punti:

- 1) non e' esplicitato la dotazione di un fondo per ciascun comitato destinato alla copertura delle spese di ordinario funzionamento, all'organizzazione di manifestazioni e ad iniziative di carattere esclusivamente locale
- 2) non e' esplicitata la possibilita' da parte dei Comitati di zona di esprimere pareri relativamente al territorio di competenza su atti di politica generale del Comune quali :

a) il bilancio preventivo del Comune e i piani pluriennali di investimento

b) il PSC, il PRG e le sue varianti specifiche, i piani particolareggiati della zona o altri strumenti attuativi di pianificazione, i piani del traffico e viabilita', i piani commerciali e artigianali relativi alla zona di riferimento

c) l'uso delle proprieta' comunali, le opere di urbanizzazione e la localizzazione di edifici destinati a servizi pubblici riguardanti la zona

d) la gestione dei beni, dei servizi delle istituzioni pubbliche, sanitarie, scolastiche, assistenziali, ricreative/sportive, relativa alla zona

e) problemi inerenti l'attivita' dell'Amministrazione Comunale o di altri enti pubblici o privati che rivestono particolare importanza o incidenza sul territorio rappresentato

3) in merito alle funzioni svolte dal Presidente del Comitato non e' esplicitato che egli possa partecipare , su specifico invito rispettivamente del Presidente del Consiglio Comunale, del Presidente di Commissione Consigliare e del Sindaco alle sedute delle Commissioni Consiglieri e della Giunta su rilevanti questioni e problematiche riguardanti la zona di competenza

4) nulla e' esplicitato in merito ad un organo di importanza fondamentale per i comitati (la consulta dei comitati di zona) ossia quell'organo formato da 17 membri (Sindaco + 8 Presidenti + 8 Vice presidenti) necessario per verificare e coordinare l'attivita' degli 8 Comitati sulle possibilita' di lavoro comune fra le zone

5) nulla e' esplicitato in merito al diritto dei comitati di ottenere, dagli organi amministrativi del Comune, notizie, informazioni e copie di atti riguardanti la zona o necessari per lo svolgimento dei loro compiti

6) nulla e' esplicitato in merito alle sedi messe a disposizione , per quanto possibile, dall'Amministrazione Comunale che ogni comitato dovrebbe poter disporre (anche in condivisione con altri soggetti) per lo svolgimento della propria attivita'.

Il Presidente alle ore 23,45 circa nel ringraziare i presenti per il loro contributo, dichiara conclusa la riunione ed auspica una numerosa partecipazione all'Assemblea di lunedì 04/06/12 .

Cesenatico, 31-05-2012

Il Presidente
Dott. Ing. Massimo Bonoli

Il Consigliere
Altini Marco

